

Le forme del Cemento: Dinamicitá



Le forme del Cemento: Leggerezza



Le forme del Cemento: Plasticitá



Le **FORME** del cemento : dinamicità. -- Roma : Gangemi : AITEC, Associazione Italiana Tecnico Economica Cemento, imp. 2011

159 p.: fot. col., dib.; 33 cm. -- (Le Forme del Cemento / a cura di Carmen Andriani; 3)

Resúmenes en inglés

ISBN 978-88-492-2156-5

1. Materiales de construcción 2. Cemento 3. Hormigón 4. Arquitectura contemporánea I. Andriani, Carmen II. Associazione Italiana Tecnico Economica Cemento

3.01 Materiales de construcción COAM 16949

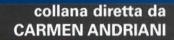


A CURA DI CARMEN ANDRIANI

LE FORME DEL CEMENTO DINAMICITÀ

GANGEMI EDITORE

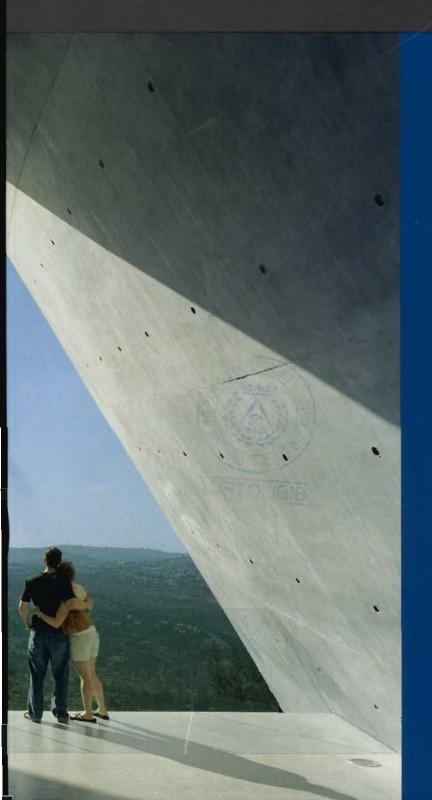




3

Testi di

CARMEN ANDRIANI MARIO AVAGNINA MICHELE CANNATA VINCENZA CINZIA N. CARBONE LUCIANO CARDELLICCHIO **EMILIA CORRADI** FÁTIMA FERNANDES DAVIDE FERRARI **CLAUDIO GRECO TULLIA IORI** MARZIA MARANDOLA VALERIO PAOLO MOSCO SERGIO PORETTI ANTONINO SAGGIO DANIELE SANSONI **ILARIA VALENTE** NILDA VALENTIN



CEMENTO DINAMICO

Il cemento per sua natura è simbolo di dinamicità e di velocità. A questa natura dobbiamo il progresso vertiginoso che la tecnica costruttiva ha avuto negli ultimi cento anni. La dinamicità è anche espressa nella velocità che il cemento e la sua tecnica hanno avuto nell'evolversi e nello stabilire record prestazionali sempre più straordinari. Se la scommessa è quella di superare limiti sempre più arditi, il cemento ha contribuito notevolmente ad indagare potenzialità in cui la dinamicità è sinonimo di alte prestazioni. Sperimentazioni, brevetti, innovazione fanno di questo materiale un elemento essenziale del progresso tecnologico: AITEC da sempre promuove la ricerca e lo sviluppo costante del cemento e delle sue tecniche costruttive. Il terzo volume della collana Le Forme del Cemento, dedicato

Il terzo volume della collana *Le Forme del Cemento*, dedicato alla nozione di *Dinamicità*, bene esprime la sintesi della stretta relazione tra ingegneria e architettura, coniugando infrastruttura e architettura dei manufatti, per significato ed espressione formale. In quest'ottica, è evidente come il ruolo della ricerca nelle possibilità tecniche ed espressive del cemento, travalichi l'aspetto della produzione corrente in cui spesso si identifica, per percorrere ed anticipare modalità costruttive di alta sperimentazione. Il presente non ha esaurito la capacità di sperimentazione del cemento, il futuro della ricerca sul materiale passa per la sostenibilità, per il contenimento energetico, per il progresso sostenibile nelle costruzioni in calcestruzzo, in uno spirito che privilegia la salvaguardia ambientale, la durabilità, la conservazione, l'abbassamento delle emissioni, tendendo ad uno sviluppo socioeconomico equilibrato e condivisibile, sia negli aspetti formali che produttivi dell'intera filiera del calcestruzzo.



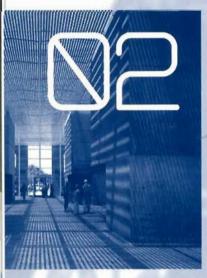
L'ARTE DI COSTRUIRE THE ART OF BUILDING

8 TULLIA IORI
la strada dell'unità nazionale | l'autosole
nella storia costruttiva italiana



22 DINAMICITÀ DYNAMISM

CARMEN ANDRIANI dinamicità



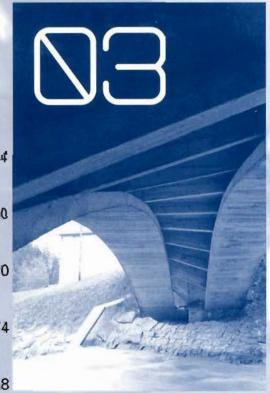
28 DECLINAZIONE ARCHITETTURA ARCHITECTURE

- 30 VALERIO PAOLO MOSCO strutturale, nudo, dinamico e immediato, ovvero romantico
- 34 NILDA VALENTIN

 museo dell'olocausto yad vashem
- 48 ANTONINO SAGGIO il movimento in architettura nella ricerca di santiago calatrava

DECLINAZIONE INFRASTRUTTURA INFRASTRUCTURE

- EMILIA CORRADI 54 tempi moderni | le sottili interpretazioni delle leggi del calcolo
 - EMILIA CORRADI 60 a lezione da freyssinet | viaduc du millau
 - MARIO AVAGNINA 70
 le pont du diable
- DAVIDE FERRARI architettura della strada | paesaggio e manufatti in svizzera
 - ILARIA VALENTE 78 topografia e tettonica | il disegno della strada come cristallizzazione dei flussi



SAPER VEDERE L'INGEGNERIA APPRECIATING ENGINEERING

SERGIO PORETTI saper vedere l'ingegneria | intervista a sergio poretti

86 CLAUDIO GRECO

82

96

pier luigi nervi | progettista di trampolini

90 MARZIA MARANDOLA

un fulmine scagliato a terra | la pensilina della centrale termoelettrica fiumaretta civitavecchia 1950-54

> DANIELE SANSONI il viadotto di corso francia di pier luigi nervi

> > **CONVERSAZIONI CONVERSATIONS**

FÁTIMA FERNANDES I MICHELE CANNATA 100 l'ingegneria nei progetti di alvaro siza I tradizione in evoluzione

110 CASSEFORME FORMWORK

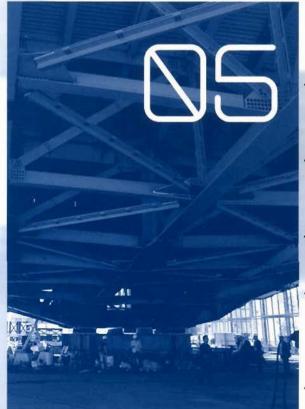
MARIO AVAGNINA 112

contenente e contenuto | breve storia delle casseforme

122

CEMENTO FUTURO CONCRETE OF THE FUTURE

- 124 VINCENZA CINZIA N. CARBONE varietà vs variazione | architetture senza soluzione di continuità
- 130 MARZIA MARANDOLA itc lab di bergamo | progetto richard meier 2006-2011
- 132 LUCIANO CARDELLICCHIO il cantiere della nuvola
 - tra topografia, tipologia e costruzione | la linea, i portali e i manufatti dell'alptransit



Progetto ideato e promosso da AITEC Associazione Italiana Tecnico Economica Cemento www.aitecwah.com

Collana diretta da Carmen Andriani

Redazione: Emilla Corradi Annalisa de Camillis Englaro Salvati Chiara Zaccagnini (corrispondente da Londra)

Graphic Design Englaro Salvati

Traduzioni Erika G. Young

CREDIT! FOTOGRAFICI

Archivi e fondazioni

Centro Studi Archivio della Comunicazione, Parma (CSAC) Archivio Attilio Lapadula Archivio Morandi Roma, Fondo Vasari Archivio Flora Ruchat Ufficio Stampa Italcementi Archivio Moshe Safdie, FAIA

page 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 19, 20 pag 88 page 88, 89 page 90, 91, 93, 94 page 92, 95 page 138, 139, 140, 141 page 130, 131 pagg 36, 37, 38, 39

Fotografi

Nigel Young / Foster + Partners Maurice Schobinger Timothy Huxley Alain Tendero

pagg. 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67 pag 136 pagg 28, 34, 35, 40, 41, 42, 43, 44, 45 pag. 70

Altri crediti fotografici

pagg. 15, 16, 17 pagg. 30, 32 (Sergio Poretti) (Emiliano Soccodato) (Emilia Corradi) pagg 30, 32 pagg 54, 55 pagg 74, 75, 76, 77 pagg 110, 112, 113, 114, 121, 122, 132, 133, 134, 135 (Davide Ferrari) (Mario Avagnina)

Un ringraziamento particolare a

Studi di Flora Ruchat, Moshe Safdie, Foster+Partners per aver messo a disposizione i materiali grafici e fotografici di cui dispongono; Italcementi Group per il materiale fotografico:

Società Italiana per Condotte d'Acqua spa, per la disponibilità e la visita al cantiere del Centro Congressi

0 Proprietà letteraria tiscreata Gangensi Editore spa Piazza San Panralco 4. Roma www.gangemiedicore ic

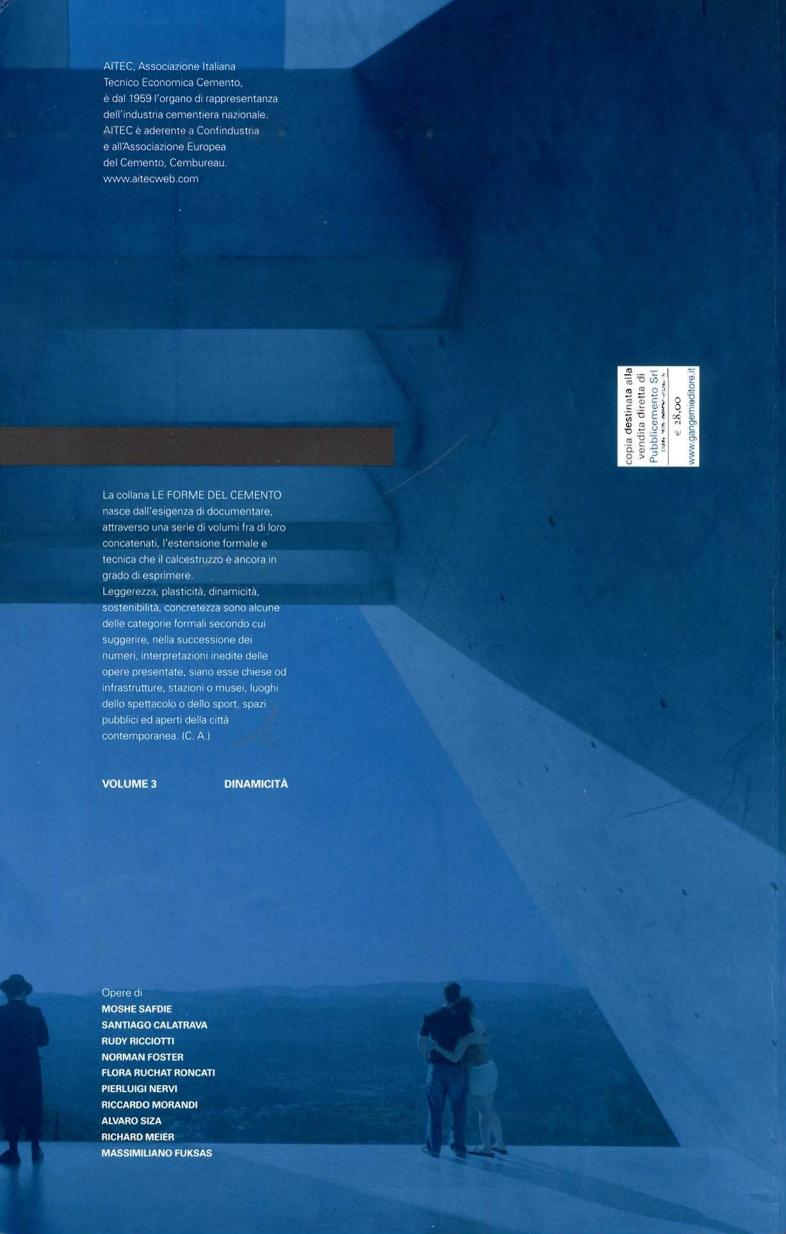
Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Finito di stampare nel mese di giugno 2011

GANGEMI + EDITORE SPA - ROMA

ISBN 978-88-492-2156-5

In copertina Museo dell'Olocausto Yad Vashem, Gerusalemme Foto di Timothy Huxley. Courtesy Architetto Moshe Safdie





Le **FORME** del cemento : leggerezza. -- Roma : Gangemi : AITEC, Associazione Italiana Tecnico Economica Cemento, imp. 2006

109 p.: fot. col., dib.; 33 cm. -- (Le Forme del Cemento / a cura di Carmen Andriani; 1)

Resúmenes en inglés

ISBN 88-492-1020-5

1. Materiales de construcción 2. Cemento 3. Hormigón 4. Arquitectura contemporánea I. Andriani, Carmen II. Associazione Italiana Tecnico Economica Cemento

3.01 Materiales de construcción

COAM 16947





collana diretta da CARMEN ANDRIANI

CARMEN ANDRIAN

 Telegramma di assegnazione del premio AITEC; (archivio Morandi)

UN MATERIALE IN GRADO DI ADATTARSI AL GENIO CREATIVO DELL'UOMO

Nessuno può mettere in discussione il fatto che per le sue potenzialità tecniche e funzionali, il cemento è da sempre il materiale per eccellenza quando si tratta di realizzare le più svariate applicazioni architettoniche e infrastrutturali. Il cemento è però capace di esprimere ben altro. Nell'architettura moderna e contemporanea sono infatti diversi gli esempi in cui questo materiale è stato scelto anche per la sua ineguagliabile capacità di coniugare la funzione con la forma. Potendo assumere le espressioni formali più ardite, il cemento è in grado di adattarsi all'ispirazione e all'intuizione di chi ha concepito l'opera, senza conoscere limiti, né porli. Questa sua capacità, come sosteneva Pier Luigi Nervi, 'ha in sè qualcosa di magico'.

Proprio con l'intento di testimoniare ed esaltare le potenzialità espressive e il pregio estetico che il cemento è in grado di esprimere, abbiamo ideato il percorso proposto da questa collana, rileggendo le più importanti opere in cemento attraverso l'occhio del loro significato formale.

Questo nuovo progetto editoriale non poteva non iniziare con i Maestri Riccardo Morandi e Pier Luigi Nervi, già insigniti nel 1962 del Premio Nazionale AITEC per le rispettive capacità di «realizzare costruzioni in cui alla perfetta funzionalità si univano l'aerea poesia degli spazi, dei volumi e delle forme, che solo il cemento armato consente». Parole, queste, tratte dalla motivazione al premio, pronunciate nel corso della cerimonia di premiazione dall'allora Presidente Aitec, Dott. Luigi Buzzi. Siamo sicuri che dalle splendide esperienze illustrate in questa collana gli attuali e futuri architetti e progettisti italiani potranno trarre nuovi stimoli creativi per essere loro i protagonisti della future importanti opere realizzate con il nostro materiale.

Giacomo Marazzi, Presidente AITEC

L'architettura contemporanea ha messo in atto un processo di progressivo e sostanziale alleggerimento delle forme; l'avanzamento tecnologico dei materiali leggeri, la competitività dei materiali plastici, la disarticolazione dell'oggetto unico in più parti, uniti ad una concezione avanzata di spazialità fluida, sembrerebbero aver limitato l'uso del cemento e ridotto, rispetto al Moderno di cui è stato il simbolo indiscusso, lo spettro delle sue espressoni formali. Di fatto non è così: numerosi architetti ed ingegneri contemporanei privilegiano nella realizzazione delle loro opere l'uso sperimentale del cemento: da Zaha Hadid ad Alvaro Siza, da Cecil Balmond a Richard Meier, da Herzog&de Meuron a Tadao Ando, a Toyo Ito, si assiste a modalità sperimentali nell'uso del calcestruzzo, sia nella configurazione degli spazi che in ricercate finiture di superficie. Il cemento non è solo materiale di costruzione ma è costruzione esso stesso quando, emancipato dal ruolo di supporto tecnico, realizza forme nello spazio. La collana LE FORME DEL CEMENTO nasce dall'esigenza di documentare, attraverso una serie di volumi fra di loro concatenati l'estensione formale e tecnica che il calcestruzzo è ancora in grado di esprimere. Leggerezza, plasticità, dinamicità, sostenibilità', concretezza sono alcune delle categorie

6

L'ARTE DI COSTRUIRE THE ART OF BUILDING

aspirazione alla coerenza riccardo morandi

costruire correttamente pier luigi nervi

leggerezza



9 16

8



32

VELE SAILS

sfera cupola vela

la cupola decostruita. richard meier chiesa dives in misericordia a roma

34

37

46

PIEGHE

linee pieghe origami

origami territoriale. zaha hadid car park and terminus a strasbourg



48

51

formali secondo cui suggerire, nella successione dei numeri, interpretazioni inedite delle opere presentate, siano esse chiese od infrastrutture, stazioni o musei, luoghi dello spettacolo o dello sport, spazi pubblici ed aperti della città contemporanea. La struttura editoriale di ogni volume si compone di QUATTRO PARTI: una rassegna di foto d'archivio delle opere dei maestri-pionieri che preceda e rappresenti il tema del numero; un testo critico che ne rintracci, nella storia della costruzione, il percorso evolutivo; una selezione di opere contemporanee che concretizzino alcune di quelle possibili declinazioni formali, infine una sezione dedicata ai lavori in corso (cemento futuro) che documenti alcuni dei cantieri più significativi.

Questo primo volume dedicato alla LEGGEREZZA parte da un paradosso: affrancare dal proprio peso il materiale che più ha interpretato il senso del grave - come supporto, sostegno, struttura, volume - per rappresentarlo attraverso le sue figurazioni più lievi: vele e gusci, linee-pieghe-origami, trame, textures e tende sono alcune degli esiti formali che, come fogli di carta piegati o sospesi, inverano quelle figure della leggerezza sempre più frequentemente rappresentate dall'architettura contemporanea. (C.A.)



60

TENDE CANOPIES

copertura come una tenda

tenda come foglio sospeso. alvaro siza padiglione portoghese all'expo di lisbona 62

65

74

TRAME TEXTURES

trame, textures, superfici tatuate

76

79

trasparenza opaca. toyo ito torre tod's a omotesando, tokyo





88

CEMENTO FUTURO CONCRETE OF THE FUTURE

cemento e architettura. zaha hadid al maxxi 90 margherita guccione

interviste gennaro guala / mario avagnina 94/102

english abstract

104

Progetto ideato e promosso da AITEC Associazione Italiana Tecnico Economica Cemento www.altecweb.com

Collana diretta da Carmen Andriani

Progetto grafico



con Donata Tchou, Englaro Salvati

Crediti fotografici

pagg. 3, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 64,

archivio musmeci, collezioni maxxi architettura

pag. 22,

studio zaha hadid architects, london (fotografi: hélène binet, roland haibe) pagg. 46, 47, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59.

studio toyo ito & associates, architects - tokyo

pagg. 21, 23, 26, 74, 75, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87,

rui morais de sousa

pagg. 60, 61, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73,

cantiere maxxi: per gentile concessione della darc direzione architettura arte contemporanea

pagg. 88, 89, 90, 91, 92, 93,

gabriele basilico, per gentile concessione italcementi group

pagg. 43, 44,

giangiacomo d'ardia pagg. 32, 33, 38, 40, 41, 42, 45,

grazia sgrilli

pag. 62 foto n.1, 2,

livio quaroni

pag. 63 foto n. 3

Un ringraziamento particolare

- a Maurizio Morandi per aver messo a disposizione l'Archivio dei disegni e delle foto dello Studio Morandi,
- a Claudio Greco per i suoi studi su Nervi e su Giorgio Baroni,
- a Livio Quaroni per le splendide foto su Le Corbusier,
- a Ludovico Micara per l'interessamento ed il materiale su Kahn,
- a Nuno Portas per la partecipazione.
- a Marzia Mirandola per aver messo a disposizione con generosità la sua preziosa ncerca su Riccardo Morandi.
- a Francesca Berni per le foto scattate in Portogallo e qui pubblicate,
- a Nicoletta Trasi per le foto di Rudy Ricciotti,
- all'Italcementi Group per il materiale fotografico
- riguardante la Chiesa Dives in Misericordia di Richard Meier,
- a Camillo Nuti per aver sempre sostenuto l'incontro ingegneria architettura,
- a Giangiacomo d'Ardia per il coinvolgimento come sempre ricco di suggerimenti preziosi e decisivi.

Un ringraziamento particolare va ancora

alla DARC per la disponibilità delle foto di cantiere del MAXXI di Roma,

agli studi Toyo Ito & Associates di Tokyo, Zaha Hadid Architects di Londra,

ed allo studio di Alvaro Siza di Porto, per la sollecitudine nel fornire i loro materiali di studio.

Un ringraziamento infine all'AITEC che ha reso possibile la realizzazione di questo progetto:

(C)

Proprietà letteraria riservata Gangemi Editore spa Piazza San Pantaleo 4, Roma www.gangemiedicore.it

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Finite di stampare nel mese di Luglio 2006 GANGEMI " EDITORE SPA - RIVER

ISBN 88-492-1020-5

AITEC, Associazione Italiana
Tecnico Economica Cemento,
è dal 1959 l'organo di rappresentanza
dell'industria cementiera nazionale.
AITEC è aderente a Confindustria
e all'Associazione Europea
del Cemento, Cembureau.
www.aitecweb.com

L'architettura contemporanea ha messo in atto un processo di progressivo e sostanziale alleggerimento delle forme; l'avanzamento tecnologico dei materiali leggeri, la competitività dei materiali plastici, la disarticolazione dell'oggetto unico in più parti, uniti ad una concezione avanzata di spazialità fluida, sembrerebbero aver limitato l'uso del cemento e ridotto, rispetto al Moderno di cui è stato il simbolo indiscusso, lo spettro delle sue espressoni formali. Di fatto non è così: numerosi architetti ed ingegneri contemporanei privilegiano nella realizzazione delle loro opere l'uso sperimentale del cemento: da Zaha Hadid ad Alvaro Siza, da Cecil Balmond a Richard Meier, da Herzog&de Meuron a Tadao Ando, a Toyo Ito, si assiste a modalità sperimentali nell'uso del calcestruzzo, sia nella configurazione degli spazi che in ricercate finiture di superficie. Il cemento non è solo materiale di costruzione ma è costruzione esso stesso quando, emancipato dal ruolo di supporto tecnico, realizza forme nello spazio. La collana LE FORME DEL CEMENTO nasce dall'esigenza di documentare, attraverso una serie di volumi fra di loro concatenati, l'estensione formale e tecnica che il calcestruzzo è ancora in grado di esprimere. Leggerezza, plasticità, dinamicità, sostenibilità, concretezza sono alcune delle categorie formali secondo cui suggerire, nella successione dei numeri, interpretazioni inedite delle opere presentate, siano esse chiese od infrastrutture, stazioni o musei, luoghi dello spettacolo o dello sport, spazi pubblici ed aperti della città contemporanea. (C. A.)





Le **FORME** del cemento : plasticità. -- Roma : Gangemi : AITEC, Associazione Italiana Tecnico Economica Cemento, imp. 2008

159 p.: fot. col., dib.; 33 cm. -- (Le Forme del Cemento / a cura di Carmen Andriani; 2)

Resúmenes en inglés

ISBN 978-88-492-1570-0

- 1. Materiales de construcción 2. Cemento 3. Hormigón 4. Arquitectura contemporánea I. Andriani, Carmen II. Associazione Italiana Tecnico Economica Cemento
- 3.01 Materiales de construcción COAM 16948



A CURA DI CARMEN LE FORME DEL CEMENTO PLASTICITÀ **GANGEMI EDITORE**

collana diretta da CARMEN ANDRIANI

Testi d

CARMEN ANDRIANI MARIO AVAGNINA FEDERICO BILÒ LUCIANO CARDELLICCHIO **EMILIA CORRADI** ALESSANDRO DA ROS SUSANNA FERRINI MARGHERITA GUCCIONE TULLIA IORI MARZIA MARANDOLA PAOLA MISINO VALERIU PAOLO MUSCO SERGIO MUSMECI **GIOVANNI PALERMO** DONATA TCHOU ILARIA VALENTE

ALVISE ZILLO MONTEXILLO

"PIETRA FLUIDA" L'INVENZIONE FORMALE DEL CEMENTO

Continua il progetto editoriale "Le Forme del Cemento" con il volume "Plasticità".

La Plasticità è un'esclusiva potenzialità del cemento ed una peculiarità che lo ha sempre contraddistinto. La storia dei suoi usi ed applicazioni è antica e unica; nel tempo ha definito invenzioni e forme per nuove modalità spaziali dell'abitare.

Oggi le applicazioni hanno raggiunto sia dal punto di vista strutturale che da quello formale punte massime, impensabili anche fino alla prima metà del XX secolo, grazie a ricerche e studi rigorosi e approfonditi che hanno aggiunto alle proprietà basilari del cemento, qualità fondamentali per la realizzazione delle più avanzate progettazioni.

La plasticità è la speciale attitudine che il cemento ha nell'essere adattato ed idoneo alla sperimentazione formale cui si sono attribuite particolari definizioni come Zoomorfo, Plastico, Fitomorfo, declinazioni che racchiudono le proprietà di materico-scultoree rivisitate attraverso le figurazioni artistiche dei Maestri.

A queste caratteristiche rispondono le opere di Musmeci, di Hadid, di Niemeyer, di Barragan, Bo Bardi come di altri grandi interpreti presentati in questo volume, che ci conducono attraverso un percorso evoluzionistico, fino al Cemento futuro.

Cemento futuro è una definizione che apre a nuovi percorsi tecnologici e progettuali del cemento: una sfida, ai limiti della materia, che oltrepassando il pensiero arriva al fare come esperimento, come scienza di calcolo e di cantiere, tra sfida e continuità.

Aitec testimonia questa evoluzione che da sempre ha dato lustro all'industria del cemento, all'ingegneria e all'architettura italiane nel passato remoto e in uno più prossimo pronta a cogliere le nuove sfide che la contemporaneità pone.



L'ARTE DI COSTRUIRE THE ART OF BUILDING

SERGIO MUSMECI, il ponte sul basento a potenza 8

MARGHERITA GUCCIONE, tra città e paesaggio 9

le ragioni scientifiche della forma SCHEDA A CURA DI ALESSANDRO DA ROS

24



28 PLASTICITÀ PLASTICITY

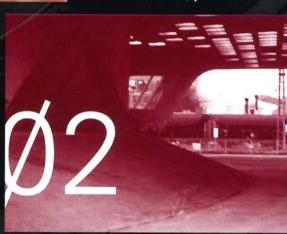
CARMEN ANDRIANI, plasticità

28

ZOOMORFO

DONATA TCHOU, sotto e dentro il monolite phaeno science museum a wolfsburg

EMILIA CORRADI, cinque domande a mayer bährle 41





50 GUSCI SHELLS

PAOLA MISINO, per un'architettura senza nome 52

ALESSANDRO DA ROS, gusci plastici a sezione non costante

56

FITOMORFO PHYTOMORPH

TULLIA IORI, i pilastri di nervi ambasciata italiana a brasilia



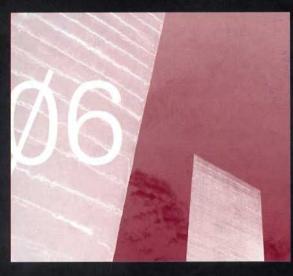
MATERICO

MARZIA MARANDOLA, oscar niemeyer: 100 anni di architettura scheda sede fata di pianezza, torino

FEDERICO BILÒ, fiori dalla ciminiera sesc pompeia a san paolo, brasile 77 80

91





SCULTOREO

ILARIA VALENTE, torres satélite

107

GIOVANNI PALERMO,

monumento alla pace dei popoli

115

IPOGEO

SUSANNA FERRINI, deformazioni plastiche museo gallo romano a lione

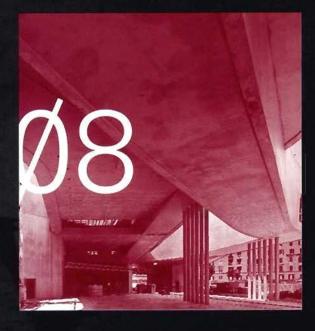




SAPER VEDERE L'INGEGNERIA

VALERIO PAOLO MOSCO, saper vedere l'ingegneria

135



CEMENTO FUTURO

MARIO AVAGNINA, materico astratto la realizzazione del maxxi

EMILIA CORRADI, stati limite come strategia nuovo centro direzionale fater

LUCIANO CARDELLICCHIO, cemento scenografico primi passi verso la costruzione del betile

ENGLISH ABSTRACT 152

140

144

148

Progetto ideato e promosso da AITEC Associazione Italiana Tecnico Economica Cemento www.aitecweb.com

Collana diretta da Carmen Andriani

Redazione: Emilia Corradi Alessandro Da Ros Englaro Salvati

Graphic Design



con Englaro Salvati

Traduzioni Erika G. Young

CREDITI FOTOGRAFICE

Archivi e fondazioni

Archivi DARC/MAXXI - Archivio Musmeci-Zanini (Centro archivi MAXXI architetura presso il Museo H.C. Andersen): Archivi DARC/MAXXI (ando Netvi Archivio privato Fondazione Barragan Archivio Fotografico Museo della civilizzazione Galfo-Romano Archivio Morandi Studio Zaha Hadid Architects, London

Fotografe

Nelson Kon Gabriele Basilico Andrea Jemolo

pagg 6,10,13,14,15,18,18,20,21,22,25,26,27 pagg 6, 10, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 21, 22, 25, 26, 27 pagg 64, 66, 67, 68, 70 pag, 69 pagg 104, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113 pagg 123, 124, 126, 127, 128, 130, 131, 132, 133, 134 pag, 139 pagg. 148, 149, 150, 151

pagg 80, 81, 84, 85, 87 pagg 90, 91, 92, 93, 94, 97, 98, 99, 100, 101 pag, 137 pagg, 138, 140, 141, 143

Altri crediti fotografici pagg. 36, 38, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 47 (Carmen Andriani) pagg. 74, 76, 77, 78, 79, 82, 83, 84 (Marzia Marandola) pagg. 114, 119, 120 (Giangiacomo d'Ardia) pag. 115 (Prancesco Polcini) pag. 118 (Englaro Salvati) pagg. 144, 145, 146, 147 (Emilia Corradi)

Un ringraziamento particolare

Alla DARC/MAXXI - Archivio Musmeci-Zanini per i disegni e le foto fornite, in particolare all' arch. Esmeralda Valente e arch. Paola Portoghese che ne hanno facilitato la ricerca

Alla Fondazione Barragan per il materiale messo a disposizione, in particolare al Direttore Federica Zanco ed al Curatore Maja Baumgartner per la sollecitudine e cura con cui hanno risposto.

Un ringraziamento particolare va ad Andrea Jemolo per la concessione delle foto di camiere del MAXXI di Roma, a Leonardo Finotti per le foto della sede FATA, allo studio Zaha Hadid Architects di Londra, per la sollecitudine nel fornire i materiali di studio.

Un ringraziamento all'AITEC per aver messo a disposizione le pubblicazioni di cui dispone,

Proprietà letteraria riservata Gangemi Editore spa Piazza San Pantalco 4. Roma www.gangemieditore.it

Nessuna parce di questa pubblicazione paris essere тетогіхжна, Іогосорына о comunque riprodutta senza le dovute autorizzazioni.

l'Enito di stampate nel more di novembre 2006 CANCEAU PEDITORE VEN - ROVER

ISBN 978-88-492-1570-0

In copertina

Wolfsburg, Phaeno Science Museum di Zaha Hadid (foto di Carmen Andriani, novembre 2005)

AITEC, Associazione Italiana
Tecnico Economica Cemento,
è dal 1959 l'organo di rappresentanza
dell'industria cementiera nazionale.
AITEC è aderente a Confindustria
e all'Associazione Europea
del Cemento, Cembureau.
www.aitecweb.com

La collana LE FORME DEL CEMENTO nasce dall'esigenza di documentare, attraverso una serie di volumi fra di loro concatenati, l'estensione formale e tecnica che il calcestruzzo è ancora in grado di esprimere.

Leggerezza, plasticità, dinamicità, sostenibilità, concretezza sono alcune delle categorie formali secondo cui suggerire, nella successione dei numeri, interpretazioni inedite delle opere presentate, siano esse chiese od infrastrutture, stazioni o musei, luoghi dello spettacolo o dello sport, spazi pubblici ed aperti della città contemporanea. (C. A.)

VOLUME 2

PLASTICITÀ

Opere di

SERGIO MUSMECI
ZAHA HADID
JORN UTZON
PIERLUIGI NERVI
OSCAR NIEMEYER
LINA BO BARDI
LUIS BARRAGÀN / MATHIAS GOERITZ
GIANGIACOMO D'ARDIA
BERNARD ZEHRFUSS
MASSIMILIANO FUKSAS